BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023

Gentilissimi Soci,

il Bilancio preventivo 2023 che viene sottoposto alla vostra attenzione è caratterizzato dal difficile periodo economico e sociale che coinvolge l'attuale contesto internazionale.
In particolare la pandemia da Covid.19 tuttora in corso e le tensioni sui mercati energetici impongono di considerare questi effetti nei dati di bilancio 2023 in corso di approvazione con la speranza di poterci allontanare al più presto da questa difficile emergenza sanitaria ed economica e ritornare ad una gestione più normale delle nostre attività.
Con questo spirito, per l'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Direttrice Claudia Casali, ha deliberato la realizzazione del seguente programma promozionale, che prevede i seguenti eventi espositivi:

Sala mostre:

- La mostra delle opere ammesse al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea – Premio Faenza, giunto alla 62° edizione, che rappresenta una delle più importanti competizioni al mondo nel settore dell'arte ceramica contemporanea, si svolgerà dal 1° luglio al 30 ottobre 2023.
- La mostra di Gio Ponti e Giovanni Gariboldi, direttori artistici della storica manifattura Richard Ginori dal 1923, ai quali si deve il rinnovamento in chiave moderna della produzione e il rilancio del Made in Italy. La mostra si terrà da fine novembre a maggio 2024.

Project Room:

- la mostra dedicata a Ilario Fioravanti, scultore italiano contemporaneo, nel centenario della sua nascita, che metterà in rete diverse realtà della Regione. Il MIC ospiterà una ventina di sculture in terracotta da febbraio ad aprile 2023.
- Le mostre di archeologia dedicate ai ritrovamenti di due scavi importanti faentini nell'area di Persolino e Rontana, da maggio a ottobre 2023.
- La mostra personale del vincitore del Premio Faenza under 35, da ottobre a dicembre 2023.

All'interno del programma delle attività 2023 è stata prevista altresì lo svolgimento di attività iniziate nel corso del 2022 e in particolare la prosecuzione

- della mostra dell'artista Galileo Chini curata dalla Direttrice del MIC e dedicata alla sua produzione ceramica di epoca liberty e déco, fino al 14 maggio 2023;
- della mostra personale di "*Salvatore Arancio*" fino all'8 gennaio 2023, un progetto speciale selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico "Cantica21" (diramato congiuntamente dal MAECI e dal MiC in data 9 settembre 2020) e dedicato dall'artista al Museo Internazionale delle Ceramiche, ai suoi archivi, al laboratorio di restauro che da anni si occupa, fra l'altro, di ricostruire le opere danneggiate durante il bombardamento dell'ultima guerra.

Il Bilancio preventivo, predisposto come di consuetudine nel pieno rispetto dei principi di prudenza ed economicità, riporta, come detto in premessa, maggiori costi di luce e gas preventivati rispetto ai

normali valori sostenuti dalla nostra Fondazione prima delle tensioni sui mercati energetici manifestate a decorrere dall'anno 2022 per effetto della crisi internazionale tuttora in corso.
Inoltre si è tenuto in considerazione nella valutazione delle poste di bilancio relative ad ingressi, vendite al bookshop e ricavi dei laboratori un allentamento dell'emergenza sanitaria tale da poter riprendere una gestione più "normale" delle attività.
Nello specifico il Bilancio preventivo nella parte ordinaria riporta i ricavi che si presumono di poter realizzare nel 2023 con elevata probabilità e i correlativi costi che sono stati stimati considerando sia i risultati conseguiti nelle precedenti gestioni che le politiche di contenimento e di risparmio attuate nel corso degli ultimi anni, che si intendono estendere ai futuri esercizi; nella parte promozionale presenta i costi in linea con i contributi previsti a copertura dei costi di realizzazione delle attività programmate.
Il risultato complessivo della gestione viene previsto per il 2023 in sostanziale pareggio.
Prima di procedere all'esame dettagliato del Bilancio di previsione desidero ringraziare i Soci e tutti gli Enti ed Istituzioni pubbliche e private, fra i quali in primo luogo il Comune di Faenza, che ci consentiranno di realizzare il programma di attività previsto per il prossimo anno.
A questo proposito occorre evidenziare il contributo del Comune di Faenza per l'anno 2023 previsto in 100.000,00 Euro che andrà ad aggiungersi al contributo ordinario, riconosciuto annualmente per la gestione delle attività inerenti il Museo, a compensazione del maggior costo derivato alla Fondazione negli anni per la progressiva riduzione del numero dei dipendenti della Unione della Romagna Faentina in distacco alla Fondazione, per cessazione dal rapporto di lavoro per pensionamento, che la Fondazione ha sostituito a proprie spese con nuove assunzioni o con contratti esterni.
Pertanto nel Bilancio 2023 è stata indicata alla voce "contributo Comune di Faenza per personale comunale in quiescenza" la cifra di 100.000,00 (approssimativa per difetto) relativa ai maggiori costi sostenuti dalla Fondazione per la sostituzione dei dipendenti dell'URF cessati dal sevizio per pensionamento negli ultimi due anni.
In particolare occorre segnalare che nel corso del 2023 cesserà la collaborazione del Dott. Giorgio Assirelli (già dipendente URF in distacco alla Fondazione MIC nel ruolo di Segretario Generale) come Direttore Amministrativo. Pertanto è stato previsto nella presente bozza di bilancio di previsione il costo del nuovo Segretario Generale che la Fondazione andrà ad assumere ad espletamento del bando di concorso appositamente pubblicato con un contratto a tempo indeterminato part-time a 36 ore settimanali.
Nel dettaglio il costo del personale comunale distaccato presso il MIC è sceso dagli euro 380.889,97 dell'anno 2020 al costo previsto per il 2023 di euro 253.067,93 mentre contestualmente il costo dei dipendenti della Fondazione MIC è salito dagli euro 384.146,78 dell'anno 2020 al costo previsto per il 2023 di euro 498.239,62.
Nell'esaminare i dati della gestione ordinaria possiamo evidenziare quelli maggiormente significativi:

a) nell'ottica del contenimento dei costi, ci si è orientati a proseguire nel 2023, come avvenuto nel 2022, la limitazione dell'orario di apertura della Biblioteca a sole tre giornate settimanali (martedì, mercoledì, giovedì dalle 9:00 alle 13:00) e a mantenere fino al 26 febbraio 2023 il lavoro in smart working per tutti uffici nella giornata del lunedì;
b) come già detto in premessa, sono state attentamente e prudentemente valutate le voci relative agli ingressi, vendite al bookshop, ricavi laboratorio didattico e restauro;
c) tutte le entrate della gestione ordinaria sono assolutamente in linea con i ricavi dell'anno precedente compreso il contributo statale annuale concesso dal Ministero della Cultura alle istituzioni culturali iscritte nella tabella triennale di cui dall'art. 1 della legge 534/96 relativa all'ammissione al riparto dei fondi ministeriali stanziati per il triennio 2021-2023, calcolato per la Fondazione MIC in euro 200.000,00. Va precisato che detto importo per il 2023 potrebbe subire delle minime variazioni in base all'entità dei fondi stanziati dal Ministero della Cultura a favore degli Istituti Culturali inseriti nella suddetta Tabella, ma sarà comunque in linea con quello del 2022 e maggiore rispetto a quello erogato nel triennio 2018-2020;
d) l'inserimento di un possibile contributo che dovrebbe stanziare il Ministero della Cultura, previsto dall' art 11 "Contributo per i costi delle forniture di energia e gas sostenuti da sale cinematografiche , teatri e istituti e luoghi della cultura" della legge n. 175 del 17.11.2022 di conversione del DL Aiuti ter n. 144/2022 finalizzato a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti, fra gli altri, dagli istituti e luoghi della cultura, per il quale si attende l'adozione da parte del Ministro della Cultura del decreto di definizione delle modalità ed assegnazione delle risorse. L'importo stimato pari ad €. 80.000,00 corrisponde ai maggiori oneri energetici a carico della nostra Fondazione;
e) l'inserimento fra i ricavi extra gestione di 5.500 Euro derivanti dalla ripartizione dei fondi del 5 per mille del Ministero della Cultura essendo cambiate le modalità di ripartizione. Con l'entrata in vigore del DPCM del 28 luglio 2016, il MIC assieme ad altre realtà culturali italiane di grande prestigio, che fino al 2018 hanno potuto contare su una importante fonte di finanziamento che in passato ha consentito di poter realizzare cose egregie, hanno subito una forte penalizzazione. Infatti la riforma ha finito col favorire una piccola élite di pochissimi grandi soggetti che assorbono da soli il 93% delle risorse; così, come è avvenuto dal 2019 al 2022 anche nel 2023 non potremo contare su questa fonte di finanziamento come invece in passato;
f) ai fini di chiarezza e intellegibilità dei dati di bilancio è stato previsto nella voce dei ricavi l'importo di euro 9.600,00 relativo ai proventi da locazione immobiliare degli immobili costituenti "Palazzo Muky e Matteucci"e nella voce costi le spese di gestione degli stessi immobili, pari ad euro 15.362,00, costituite prevalentemente dall'IMU a carico della Fondazione;
g) è stato altresì segnalato il finanziamento di euro 120.000,00 assegnato per il 2023 alla Fondazione MIC dal Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea sui fondi complessivi di euro 200.000,00 previsti sul biennio 2022/2023 messi a disposizione con il bando PAC 2021 –

Piano per l'Arte Contemporanea 2021 - per l'acquisizione di opere dell'arte e della creatività contemporanea destinate al patrimonio pubblico italiano in attuazione della legge 23 febbraio 2001, n. 29.

Pertanto nei dati del bilancio preventivo 2023 è stato indicato l'importo di competenza dell'esercizio pari ad euro 120.000,00 relativo alle opere d'arte che verranno acquistate nel corso dell'anno tramite il finanziamento del Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea e successivamente donate al Comune di Faenza in quanto il finanziamento ricevuto richiede la destinazione pubblica dei beni che andranno ad implementare le collezioni pubbliche del Museo Internazionale delle Ceramiche;

h) abbiamo infine inserito nei ricavi dell'attività promozionale una voce da Euro 30.000,00 come "Sponsor vari per Mostre 2023" che riteniamo possano concretizzarsi nel corso dell'anno a copertura delle mostre programmate nell'anno.

Vorrei comunque sollecitare i Soci a collaborare per dare effettiva concretezza a questa voce e darci quindi modo di continuare a garantire la continuità delle attività e di una programmazione sempre di maggior interesse per i visitatori italiani ed esteri che ci auguriamo possano ritornare presto a visitare il nostro Paese e fruire del nostro immenso patrimonio artistico. A chiusura dell'analisi dei conti è possibile rilevare che si è cercato di equilibrare le entrate della gestione promozionale con i costi connessi alla realizzazione del programma promozionale ottenendo di fatto il risultato di una gestione efficiente e tesa alla economicità così come comprovato dal risultato sostanzialmente in pareggio in previsione per il 2023. Tuttavia, considerato che non possiamo contare con certezza per l'avvenire sulla erogazione di fondi pubblici della stessa entità di quelli sin ora ricevuti, per mantenere costante il livello qualitativo della nostra offerta culturale degli ultimi anni (durante i quali abbiamo potuto beneficiare di quei proventi straordinari sopra menzionati) anche nel 2023 e per gli anni futuri dovremo cercare di interessare alle nostre attività un numero sempre maggiore di soggetti privati e di poter contare su un coinvolgimento maggiore dei Soci a cui richiediamo un convinto e continuativo nonché progressivo impegno nei confronti del Museo Internazionale delle Ceramiche.

Vorrei ricordare che con le misure introdotte ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i. "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" per favorire il mecenatismo culturale, il c.d. "Art Bonus", si consente a coloro che effettuano erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo il beneficio di un credito di imposta sull'importo donato. Il credito di imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni suddette, indipendentemente dalla loro natura e dalla forma giuridica. Anche sulle erogazioni liberali in denaro fatte a favore della Fondazione M.I.C. e finalizzate al sostegno del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, quale "istituto e luogo della cultura di appartenenza pubblica", è ammesso il beneficio del credito di imposta fino al 65% dell'importo devoluto, ai sensi dell'art. 1, 1° comma D.L.83/2014.

A conclusione vorrei evidenziare che, nonostante le permanenti difficoltà nella ricerca di contributi e le criticità emerse in ambito internazionale negli ultimi due anni che hanno inciso negativamente sul tessuto della nostra economia e in tutti i campi della cultura, la Fondazione MIC, grazie alla gestione oculata mantenuta nel corso degli anni è riuscita a preservare il suo valore culturale e patrimoniale e a permettere, anche per il 2023, la presentazione di un Bilancio preventivo in sostanziale pareggio.

IL PRESIDENTE
Eugenio Maria Emiliani